

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
dott. Paolo Russomanno

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Mara Minardi



**Comune di Cattolica**  
Provincia di Rimini



**VERBALE  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 83 del 29/12/2015**

Copia della presente deliberazione nr. 83 del 29/12/2015 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 10/02/2016

Istruttore Amministrativo  
Cinzia Vincenzetti

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, senza reclami, (Art.124, co.1, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li

Istruttore Amministrativo  
Cinzia Vincenzetti

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI MICROPROGETTI DI  
MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DA PARTE DELLA SOCIETA'  
CIVILE (LEGGE N. 2/2009) - APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di dicembre, nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione.

Alle ore 21:00 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
CECCHINI PIERO	P	TONTI TIZIANO	P
RUSSOMANNO PAOLO	P	DEL PRETE ENRICO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
FILIPPINI EMILIO	P	LORENZI FABIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA		GAUDENZI SIMONA	P
SABATTINI LAURA		CECCHINI MARCO	P
PICCIONI GIOVANNA		CASANTI FILIPPO	P
CAVOLI ALBERTO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	
GALLI SEVERINO	P		

**PRESENTI N 13**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi.

Il Consigliere Ercolessi, Sabattini, Lattanzio e Piccioni sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: CIBELLI LEO, SANCHI ANNA MARIA, SIGNORINI FABRIZIO, UBALDUCCI GIOVANNA.

L'Assessore GALVANI è assente giustificato

Sono nominati scrutatori:

\*\*\*\*\*

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di delibera n. 105 (proponente: Vicesindaco Cibelli Leo) predisposta in data 21/12/2015 dal Dirigente Gilberto Facondini ;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, ( allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 21/12/2015 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 02 dott. Gilberto Facondini ;
- b) - Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 21/12/2015 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari d.ssa Cinzia Farinelli;

Relaziona il Vicesindaco Cibelli:  
è la possibilità di dare ascolto e spazio alla creatività dei cittadini volenterosi di Cattolica.

La registrazione del presente argomento è depositata presso la segreteria generale

Con voti:

favorevoli n. 09 (Maggioranza più i Consiglieri Casanti e Del Prete)

contrari n. ==

Astenuti n.04 ( i Consiglieri Del Corso Pierangelo, Lorenzi Fabio, Cecchini Marco, Gaudenzi Simona)

## **DELIBERA**

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 105.



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**N. 105 del 21/12/2015**

SETTORE:

SERVIZIO:

DIRIGENTE RESPONSABILE:

#

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la città di Cattolica è dotata di un sistema di spazi pubblici (piazze, strade, spazi verdi) di elevata qualità, sia all'interno del centro storico che delle aree urbanizzate nel secondo dopoguerra;
- la misura della qualità dello spazio pubblico varia nel tempo, a seconda delle modificazioni della struttura sociale ed in relazione alle diverse componenti che caratterizzano lo spazio pubblico e, quindi, non può essere data per scontata o acquisita definitivamente e deve sempre essere oggetto di verifica e miglioramento progettuale;
- lo spazio pubblico è l'esito di una complessa azione di costruzione che deriva sia dalla combinata azione di soggetti pubblici e/o privati, sia dal correlativo impegno di risorse pubbliche e/o private;
- il rafforzamento della qualità dello spazio pubblico costituisce obiettivo del Piano Strutturale Comunale P.S.C.), declinato dal Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.);
- l'efficacia del servizio di manutenzione della città, dalle strade agli edifici, dal verde all'illuminazione, rappresenta la richiesta principale proveniente dai cittadini che pretendono una città pulita ed ordinata e che, in generale, i programmi di manutenzione devono garantire una qualità migliore della vita, la riduzione dei disagi per le fasce più deboli, il rinnovamento qualificato e duraturo delle strutture e l'adeguamento alle normative vigenti;
- non è facile rispondere con prontezza a questa richiesta, perché la situazione manutentiva dei beni comunali è critica e sono necessari ingenti investimenti che possono essere attivati soltanto con gradualità, a fronte di una grave congiuntura economica;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

·il Consiglio Comunale di Cattolica con deliberazione n. 37 del 06/08/2012 ha già di fatto manifestato la volontà di individuare nuove modalità di intervento per mettere al centro dell'attività amministrativa, attraverso azioni di riqualificazione dello spazio pubblico, la valorizzazione del patrimonio pubblico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza alla comunità e di migliorare le condizioni di vivibilità dei cittadini;

·l'Amministrazione Comunale intende favorire, nello spirito della sussidiarietà, l'intervento dei privati per il mantenimento del patrimonio pubblico, in particolare nei casi in cui le proposte avanzate dai soggetti privati non comportino alcuna specifica obbligazione per il Comune di Cattolica;

CONSTATATO CHE in particolare, pervengono all'Amministrazione proposte di proprietari, condomini, di edifici che si affacciano su spazi pubblici, nonché di imprese con attività poste negli stessi, dirette ad accollarsi parzialmente e/o integralmente interventi di miglioramento dello spazio pubblico, attraverso la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione e/o di arredo urbano dello stesso, garantendo nel contempo una tempestività di azione svincolata dal reperimento e dalla programmazione delle risorse pubbliche;

RITENUTO CHE si renda, pertanto opportuno, definire i criteri e le modalità con cui autorizzare detti interventi di miglioramento dello spazio pubblico, nonché le cautele da osservarsi in termini di verifica della progettazione, di esecuzione a regola d'arte di tali interventi;

CHE SI REPUTA, inoltre opportuno – qualora detti interventi riguardino beni culturali – che i rapporti con la competente Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici - siano tenuti, ai fini del conseguimento dei necessari nulla-osta/autorizzazioni, dal Responsabile del Procedimento come risulterà designato dal competente Dirigente del settore 2;

VISTO l'art. 23 " Detassazione dei microprogetti di arredo urbano o di interesse locale operati dalla società civile nello spirito della sussidiarietà" del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della L. 28.1.2009, secondo cui: gruppi di cittadini organizzati sono autorizzati a formulare all'ente locale territoriale competente proposte operative di pronta realizzabilità per l'esecuzione di opere di interesse locale, indicando nella proposta, che non deve prevedere oneri a carico dell'ente, i costi e i mezzi di finanziamento;

DATO ATTO CHE:

·l'ente locale può, con motivata delibera della Giunta, disporre l'approvazione delle proposte formulate, regolando le fasi essenziali del procedimento di realizzazione, i tempi di esecuzione ed è tenuto a fornire la propria assistenza e le eventuali prescrizioni;

·detti progetti devono essere realizzati nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti e/o delle clausole di salvaguardia degli strumenti urbanistici adottati;

·gli enti locali possono predisporre apposito regolamento per disciplinare le attività e i processi in questione;

VISTO il “Regolamento comunale” relativo a quanto sopra esposto predisposto dal settore 2, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO il 2° comma, lett. a), dell'art. 42 T.U.EE.LL. n. 267/2000;

RITENUTO di condividere per le motivazioni e considerazioni di cui sopra il documento (Regolamento) in questione e, pertanto, di poter far propria la proposta presentata dal Dirigente del 2° Settore;

VISTO lo Statuto Comunale vigente,

Con voti .....

### DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa e narrativa, il "Regolamento per la realizzazione di microprogetti di miglioramento dello spazio pubblico da parte della società civile", come da documento posto in allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

2. DI DARE ATTO CHE il suddetto “Regolamento” entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente delibera di approvazione;

3. DI DARE ATTO CHE, qualora detti interventi migliorativi riguardino “Beni Culturali” – i rapporti con la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, saranno tenuti, ai fini del conseguimento dei necessari nulla - osta/autorizzazioni, dal Responsabile del Procedimento così come risulterà designato dal competente Dirigente del settore 2;

4. DI DARE ATTO ALTRESI' CHE, compete al Dirigente del Settore 2 e/o suo delegato, provvedere alla gestione del procedimento e delle fasi dello stesso, mentre compete alla Giunta la formalizzazione delle modifiche o integrazioni ai procedimenti amministrativi che si rendano necessari;

5. DI DARE ATTO INFINE CHE dal presente provvedimento non deriva alcun onere né impegno economico a carico dell'Amministrazione Comunale.